



CONTENIMENTO DEI RISCHI PER GLI OPERATORI NELLA DECONTAMINAZIONE DEI FERRI CHIRURGICI.

L. Camponovo, P. Lanfranco, E. Pintaudi, T. Saporito (Monza)

INTRODUZIONE

Il DM 28/09/90 prevede la decontaminazione dei ferri chirurgici immergendoli “immediatamente dopo l’uso, in un disinfettante chimico di riconosciuta efficacia sull’HIV”, prima delle operazioni di smontaggio o pulizia, da effettuare come preparazione per la sterilizzazione”. Sapendo che durante l’attività può essere facile pungersi o tagliarsi con uno strumento appuntito, è importante abbattere la carica batterica presente sullo stesso prima ancora di lavarlo.

MATERIALI E METODI

Presso l’Azienda S. Gerardo di Monza sono stati sperimentati tre prodotti simili e si è valutata:

- l’efficacia
- la tollerabilità ed il gradimento da parte degli operatori.

RISULTATI

Il prodotto valutato idoneo è risultato:

- ⇒ di facile diluizione,
- ⇒ con buona tollerabilità d’uso nel personale,
- ⇒ non irritante per le mucose,
- ⇒ inodore,
- ⇒ efficace nella rimozione di materiale organico dagli strumenti,
- ⇒ senza effetti lesivi sugli strumenti/superfici trattati.

DISCUSSIONE

Questa sperimentazione ha evidenziato le carenze conoscitive più frequenti e ha consentito di costruire un protocollo operativo e un percorso formativo efficace, che è stato attuato dopo la sperimentazione, nell’ottica della formazione continua del personale.

CONCLUSIONI

Il processo di decontaminazione, se condotto correttamente, può costituire un importante strumento per limitare la diffusione delle infezioni e garantire agli operatori che maneggiano gli strumenti, una garanzia di protezione dalla contaminazione da agenti biologici.

BIBLIOGRAFIA

Raitano A , Curti C, Agolini G. Igiene e disinfezione clinica nelle strutture ospedaliere. Kappadue, Milano-2002